



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

Misura 2.2.3

“Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”

Supporto ai Comuni per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche
Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP)

Allegato 2 - Definizione del Servizio e modalità di adeguamento alle
Approved02



Allegato 2 – Definizione del perimetro di intervento

1. Ambito di applicazione	3
2. Definizione degli interventi di adeguamento tecnologico	4
3. Destinatari Finanziamento.....	10
4. Listino di riferimento	11
5. Cronoprogramma	11
6. Completamento attività	12



1. Ambito di applicazione

Il presente documento descrive gli interventi tecnologici di adeguamento, con il relativo importo di finanziamento da erogare in favore dei Comuni (e dei casi particolari individuati in Metodologia per il calcolo delle somme forfettarie) per l'adeguamento delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP).

Gli interventi fanno riferimento all'adeguamento delle piattaforme rispetto alle *"Specifiche tecniche - Approved02"* come modificate da AgID, in qualità di coordinatrice del Gruppo tecnico di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale del 26 settembre 2023, in corso di adozione da parte del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, e comprendono azioni evolutive finalizzate al consolidamento e all'ottimizzazione dei servizi esistenti, nonché all'introduzione di nuove funzionalità, idonee a garantire l'allineamento dei sistemi alle normative vigenti e alle esigenze amministrative dei Soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP.

Gli interventi di adeguamento sono finanziati dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa *Next Generation EU*, e precisamente, della Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 2.2 *"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*, Sub-investimento 2.2.3 *"Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"*.



2. Definizione degli interventi di adeguamento tecnologico

Il processo di adeguamento tecnologico prevede un perimetro di **21 interventi rivolti alla componente Ente terzo**, raggruppati in 13 ambiti funzionali, necessari per rendere il sistema informatico conforme con quanto previsto dalle citate Specifiche Tecniche di interoperabilità.

In particolare, il perimetro delle attività di adeguamento ricomprende 10 interventi che rappresentano un aggiornamento dei 12 interventi originariamente definiti da AgID per l'adeguamento alle Specifiche tecniche di interoperabilità e 11 nuovi interventi necessari a garantire l'operatività dei sistemi.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei singoli interventi di adeguamento.

Tabella 1 - Lista interventi per l'adeguamento delle componenti Enti terzi alle specifiche tecniche

ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
ID_52	Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo	Ente Terzo	Aggiornamento della struttura della send_instance
ID_53	Realizzazione funzione per l'invio della richiesta di integrazione tramite API Rest al Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service	Ente Terzo	Aggiunta informazione sull'ente che deve ricevere le istanze



ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
		Catalogo SSU per Ente Terzo		
ID_54	Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza integrata tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo	Ente Terzo	Gestione della nuova struttura che consente di inviare solamente le istanze integrate
ID_55	Realizzazione funzione per invio dell'esito dei controlli tramite API Rest al Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo	Ente Terzo	- Eliminazione della conformazione come conclusione - Motivi ostativi - Provvedimento condizionato - Aggiornamento nomenclatura delle conclusioni già esistenti
ID_56	Realizzazione funzione per ricezione della conclusione del procedimento tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni	Ente Terzo	- Eliminazione della conformazione come conclusione - Motivi ostativi - Provvedimento condizionato - Aggiornamento nomenclatura delle



ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
		8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo		conclusioni già esistenti
ID_58	Realizzazione verifica firme CADES o XADES apposte alle istanze ricevute dal Back-Office SUAP	3.3. Componente informatica Enti terzi 4. Architettura di interoperabilità 5.2. Framework per la definizione delle regole di digitalizzazione dei moduli 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità	Ente Terzo	integrazione firma CADES P7m
ID_59	Realizzazione apposizione firme CADES o XADES agli esiti dei controlli dell'ET	3.3. Componente informatica Enti terzi 4. Architettura di interoperabilità 5.2. Framework per la definizione delle regole di digitalizzazione dei moduli 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità	Ente Terzo	integrazione firma CADES P7m
ID_60	Realizzazione funzione per accesso dati istanza (consultazione descrittore istanza) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.1. Recupero delle istanze presentate dai soggetti presentatori tra Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 7.3. Meccanismi di caching locale Front-	Ente Terzo	Aggiornato InstanceDescriptor (allegati liberi, sub-context, times)



ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
		office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.3. Descrittore dell'istanza di un procedimento SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo		
ID_61	Realizzazione funzione per consultazione metadati (Sportello SUAP/sistema BO/sistema FO) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.1. Recupero delle istanze presentate dai soggetti presentatori tra Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.3. Descrittore dell'istanza di un procedimento SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo	Ente Terzo	Aggiunto contesto sugli sportelli
ID_62	Realizzazione funzione per consultazione metadati (procedimenti/fattispecie) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.3. Meccanismi di	Ente Terzo	Modifica InstanceDescriptor per gestire il sub-context, nuovi regimi amministrativi (SCIA CONDIZIONATA) Aggiornare le logiche



ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
		<p>caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi</p> <p>8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione</p> <p>8.7.1. e-service per la consultazione dei metadati</p>		di recupero metadati
ST02_19	Realizzazione funzione per la ricezione delle osservazioni dal back-office SUAP	<p>3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici</p> <p>4. Architettura di interoperabilità</p> <p>6.1.2. Autorizzazione/Domanda</p> <p>6.1.4. SCIA condizionata</p> <p>6.2. Protocolli di comunicazione</p> <p>7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi</p>	Ente Terzo	Implementazione definita dal flusso dei Motivi Ostativi (Autorizzazione)
ST02_20	Realizzazione funzione per la ricezione della riapertura del procedimento dal back-office SUAP	<p>3.3. Componente informatica Enti terzi</p> <p>4. Architettura di interoperabilità</p> <p>6.1.9 Autotutela</p> <p>6.2. Protocolli di comunicazione</p>	Ente Terzo	Implementazione definita dal flusso dei Motivi Ostativi (Autorizzazione)
ST02_21	Realizzazione funzione per l'inoltro delle integrazioni richieste dal back-office SUAP	<p>3.3. Componente informatica Enti terzi</p> <p>4. Architettura di interoperabilità</p> <p>6.1.9 Autotutela</p> <p>6.2. Protocolli di comunicazione</p>	Ente Terzo	Implementazione flusso di integrazione con gli altri ET
ST02_22	Realizzazione funzione per l'avvio delle istruttorie di seconda istanza	<p>3.3. Componente informatica Enti terzi</p> <p>4. Architettura di interoperabilità</p> <p>6.1.9 Autotutela</p> <p>6.2. Protocolli di comunicazione</p>	Ente Terzo	Implementazione definita dal flusso di Autotutela
ST02_23	Realizzazione funzione per la ricezione	6.1.2. Autorizzazione/Domanda	Ente Terzo	Implementazione funzionalità per



ID	intervento ET	Riferimento alle specifiche tecniche	Componente	MODIFICHE 02
	dell'indizione delle conferenze di servizi asincrone (preliminare, istruttoria, decisoria) dal back-office SUAP	6.2.12. Endo CdSS Enti Terzi		ricevere l'indizione della conferenza dei servizi asincrona (riuso della funzionalità di Notify)
ST02_24	Realizzazione funzione per l'inoltro della convocazione della conferenza di servizi sincrona al back-office SUAP	6.1.2. Autorizzazione/Domanda 6.2.12. Endo CdSS Enti Terzi	Ente Terzo	Implementazione funzionalità per convocare la CDSS
ST02_25	Realizzazione funzione per la ricezione delle determinazioni conclusive della conferenza di servizi sincrona	6.1.2. Autorizzazione/Domanda 6.1.8 Conferenza dei Servizi Sincrona 6.2.12. Endo CdSS Enti Terzi	Ente Terzo	Implementazione funzionalità per ricevere la determinazione conclusiva della CDSS (riuso della funzionalità di Notify)
ST02_26	Realizzazione funzione per la ricezione del provvedimento condizionato dal back-office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1.5. Provvedimento Condizionato 6.2. Protocolli di comunicazione	Ente Terzo	Implementazione funzionalità per gestire il Provvedimento condizionato
ST02_27	Realizzazione funzione per la segnalazione di proroga dei tempi per il rilascio del provvedimento definitivo	4. Architettura di interoperabilità 6.1.5. Provvedimento Condizionato 6.2. Protocolli di comunicazione	Ente Terzo	Implementazione funzionalità per gestire il Provvedimento condizionato
ST02_28	Realizzazione funzione per la comunicazione generica con il back-office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 6.2.16. Sequence diagram Comunicazione generica	Ente Terzo	Realizzazione flusso di comunicazione tra ET e SUAP
ST02_29	Realizzazione funzione per la gestione della istruttorie (presentazione istanze, integrazioni, conclusioni, cdss) con gli altri enti coinvolti	4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 6.2.16. Sequence diagram Comunicazione generica	Ente Terzo	Riuso di funzionalità già in essere nello scambio con il BO SUAP



3. Destinatari Finanziamento

Sono ammessi a contributo a valere sulle risorse del presente Avviso i Comuni, ivi compresi i casi particolari definiti nella Metodologia di riferimento e di seguito riportati, dotati o che intendono dotarsi di una propria Piattaforma tecnologica per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP.

Il calcolo del finanziamento è sviluppato sulla base della metodologia condivisa con il MEF e con l'UdM DFP e successiva Appendice, approvata con decreto del Capo Dipartimento n. ID 150/2026. Il contributo spettante a ciascun Ente, diverso dai casi particolari, è determinato in un importo forfettario calcolato in considerazione dei singoli cluster di appartenenza dei Soggetti proponenti, sulla base della numerosità delle componenti informatiche Enti terzi gestite e della popolazione di riferimento (Istat 2024), come di seguito riportato:

Cluster di popolazione

- Cluster 1 (Enti fino a 5.000 abitanti)
- Cluster 2 (Enti tra 5.001 e 20.000 abitanti)
- Cluster 3 (Enti tra 20.001 e 50.000 abitanti)
- Cluster 4 (Enti tra 50.001 e 100.000 abitanti)
- Cluster 5 (Enti superiori a 100.000 abitanti)

Moltiplicatore numero di soluzioni tecnologiche utilizzate

- Cluster ≤ 5.000 : fino ad un massimo di 2 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster 5.001 – 20.000: fino ad un massimo di 3 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster 20.001 – 50.000: fino ad un massimo di 3 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster 50.001 – 100.000: fino ad un massimo di 4 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster > 100.000 : fino ad un massimo di 4 componenti informatiche Enti Terzi.

Casi particolari

- Comune di Bari
- Comune di Bologna
- Comune di Cagliari
- Comune di Catania
- Comune di Firenze
- Comune di Genova
- Comune di Messina
- Comune di Milano
- Comune di Napoli



- Comune di Palermo
- Comune di Reggio Calabria
- Comune di Roma
- Comune di Torino
- Comune di Venezia
- Consorzio BIM Piave Treviso

4. Listino di riferimento

Sulla base della citata metodologia e successiva Appendice, si riportano di seguito i contributi finali previsti per l'adeguamento delle componenti informatiche Enti terzi, a seconda del cluster di appartenenza:

Tabella 2 – Voucher di finanziamento per cluster di popolazione e numero di componenti Enti Terzi

Cluster di popolazione	< 5.000 ab.	5.001 - 20.000 ab.	20.001 - 50.000 ab.	50.001 - 100.000 ab.	> 100.000 ab.
1 componente ET	405,69 €	989,14 €	1.932,58 €	3.431,57 €	6.626,38 €
2 componente ET	811,37 €	1.978,27 €	3.865,16 €	6.863,14 €	13.252,75 €
3 componente ET		2.967,41 €	5.797,73 €	10.294,71 €	19.879,13 €
4 componente ET				13.726,28 €	26.505,50 €

Di seguito si riporta il contributo finale previsto per l'adeguamento delle componenti informatiche Enti terzi dei casi particolari:

Tabella 3 – Voucher di finanziamento per i casi particolari

Casi particolari	
Importo voucher IVA INCLUSA	91.195,00 €

5. Cronoprogramma

Le attività di adeguamento delle piattaforme tecnologiche dovranno essere completate entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento e comunque nel rispetto della scadenza che sarà indicata dal decreto interministeriale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy



e del Ministro per la Pubblica Amministrazione con il quale saranno adottate le nuove Specifiche tecniche.

Il processo di adeguamento si intende concluso con esito positivo al superamento del test della black box.

Le attività sopra menzionate dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- massimo 90 giorni per il caricamento in Piattaforma della contrattualizzazione del fornitore e della dichiarazione sugli Uffici e/o componenti Enti Terzi da adeguare;
- massimo 120 giorni per l'esecuzione ed il completamento delle attività previste.

6. Completamento attività

Conformemente a quanto previsto nell'Avviso all'art. 12, il Soggetto attuatore invia al Dipartimento della Funzione Pubblica la domanda di erogazione delle risorse assegnate con il decreto di finanziamento, di cui all'Allegato 5 (A o B)¹ dell'Avviso ad avvenuto inserimento della seguente documentazione:

- a) il certificato di regolare esecuzione del RUP, firmato digitalmente;
- b) il report firmato digitalmente riportante gli esiti dei *Black-Box functionality test*.

Al fine di certificare il completamento delle attività finanziate e la conformità della documentazione inserita il Dipartimento della funzione pubblica si potrà avvalere di un soggetto terzo.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato nei casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica).

¹ Si specifica che il Soggetto attuatore che rientra nei casi particolari individuati da metodologia approvata dovrà provvedere a compilare l'Allegato 5B. Nei restanti casi il Soggetto attuatore dovrà provvedere a compilare l'Allegato 5A.